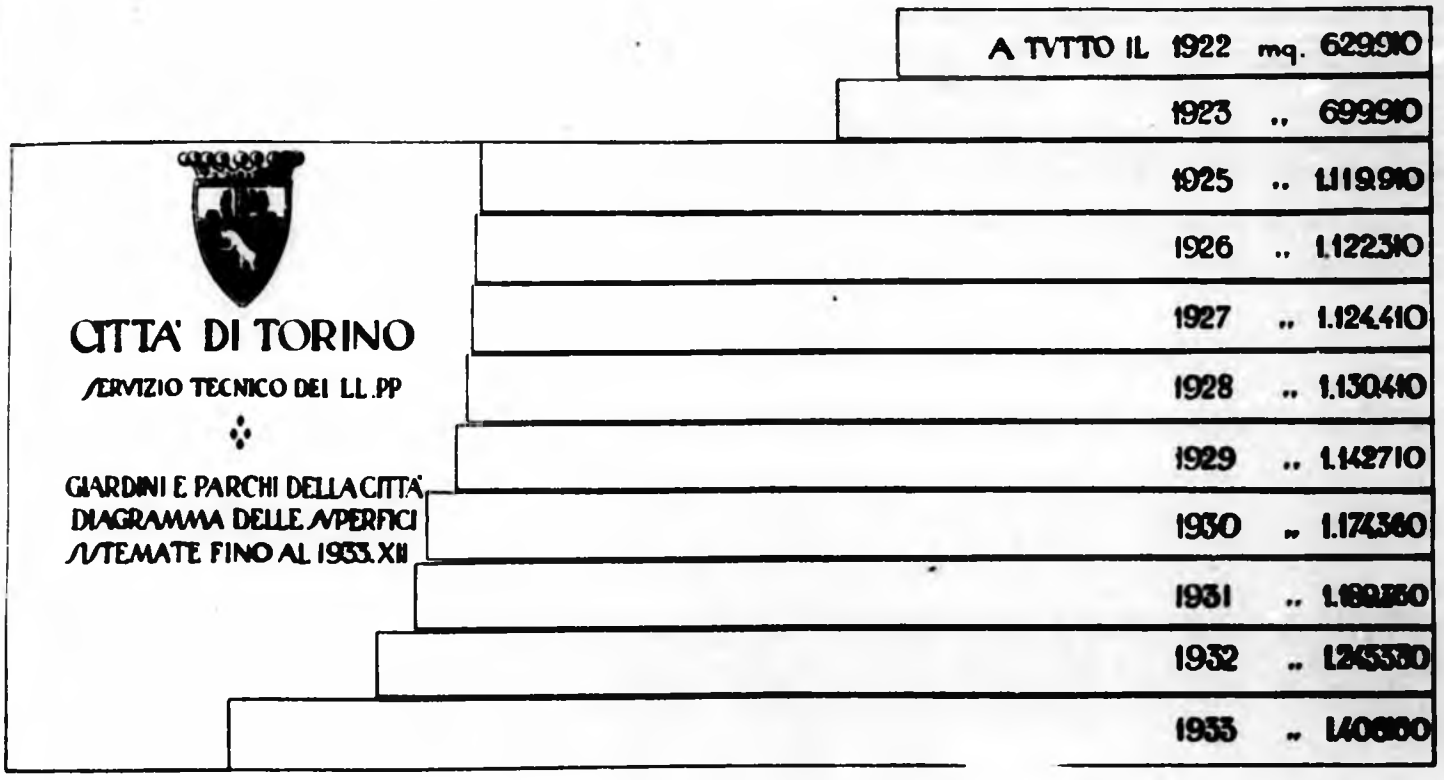

che tende a renderla più bella e arricchire il suo patrimonio di alberi e la partecipazione alla Mostra Forestale e Montana di Bari ha valso a mostrare il cammino che la Città ha saputo percorrere per mantener fede a un passato che non viene considerato come un semplice vanto, bensì incentivo a un progressivo movimento d'avanguardia.

La nota di grazia e di decoro portata da Torino in questa Mostra è un contributo notevole alla propaganda forestale che il Fascismo persegue come presupposto necessario per la prosperità nazionale, per il ripopolamento della montagna e per la sistemazione idraulica dei bacini dei nostri fiumi e torrenti.

Torino regale e fascista, ancora una volta ha saputo mostrarsi degna, nella sua silente operosità, delle sue tradizioni per mantenere l'impegno d'onore che si è assunto con l'alto riconoscimento del Duce:

« Io intendo che Torino, città cara al mio cuore, città cara al cuore di tutti gli Italiani che non dimenticano, conservi il suo posto, il suo prestigio, il suo rango di grande, industriosa, laboriosa città ».

Ing. MARIO BALZANELLI